

Accordo cantiere Arcisate Stabio: un modello per Expo 2015

Pubblicato: Mercoledì 6 Luglio 2011



Non è così normale, di questi tempi, vedere un sindacato che applaude ad un accordo. Diventa poi un fatto raro quando i soggetti della contrattazione sono dei lavoratori precari. Quanto è stato sottoscritto pochi giorni fa dalle organizzazioni sindacali e dalla **ingegner Claudio Salini spa**, grande impresa edile che ha preso in appalto la costruzione della tratta ferroviaria **Arcisate-Stabio**, ha pienamente soddisfatto il **Nidil Cgil**, categoria di rappresentanza dei lavoratori soggetti a contratto di **somministrazione**. **Con quell'accordo, infatti, sono stati stabilizzati i 33 operai** impegnati nei lavori della tratta. Secondo i rappresentanti del **Nidil** «vale la pena sottolineare la portata dell'accordo in ragione di alcune importanti considerazioni: in **primo luogo**, riteniamo doveroso mettere in luce come le parti abbiano intrapreso un percorso di confronto costruttivo. In controtendenza rispetto alle ormai diffuse consuetudini – spesso si assiste a realtà industriali che preferiscono mantenere i lavoratori in somministrazione nonostante costi più elevati – l'impresa Salini ha deciso di stabilizzare 33 lavoratori precari assorbendoli nel proprio organico, senza per questo ridurre l'occupazione degli altri cantieri attivi».

Un risultato, dunque, che ha indicato come sia possibile percorrere la strada della stabilizzazione attraverso una pianificazione diligente delle risorse. «A differenza di quanto avvenuto al Giaggiolo – concludono i rappresentanti sindacali – non va inoltre dimenticato che sempre più spesso il meccanismo del **massimo ribasso “regala”** appalti anche importanti a cooperative che, per tagliare i prezzi, intervengono pesantemente sul costo del lavoro e le norme di sicurezza in cantiere. Per questo, Nidil ribadisce l'apprezzamento per l'intesa raggiunta, auspicando che tale esempio virtuoso di superamento del lavoro precario possa diventare modello per tutte le opere legate alla realizzazione di **Expo 2015**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it